

In Famiglia

Piccole Suore Missionarie della Carità



UN ANNO DEDICATO A SAN GIUSEPPE



L'anno 2021 dedicato a San Giuseppe è stato indetto dal Santo Padre Francesco l'8 dicembre, giorno in cui ricorrevano i 150 anni dal Decreto con il quale il Beato Pio IX dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica.

Per questa occasione è concessa l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno "qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, nella Domenica di San Giuseppe (secondo la tradizione bizantina), il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina", almeno per il momento.

Accanto al decreto di indizione dell'Anno speciale dedicato a San Giuseppe, il Papa ha pubblicato la Lettera apostolica **"Patris corde - Con cuore di Padre"**, in cui come sfondo c'è la pandemia da Covid19.

San Giuseppe ha espresso concretamente la sua paternità "nell'aver fatto della sua vita un'oblazione di sé nell'amore posto a servizio del Messia". E per questo suo ruolo di "cerniera che unisce l'Antico e Nuovo Testamento", egli "è sempre stato molto amato dal popolo cristiano".

In lui, "Gesù ha visto la tenerezza di Dio", quella che "ci fa accogliere la nostra debolezza", perché "è attraverso e nonostante la nostra debolezza" che si realizza la maggior parte dei disegni divini. (Papa Francesco, Lettera Apostolica *"Patris Corde"*).

Nelle case di Don Orione, una particolare devozione a San Giuseppe è sempre stata presente. Fin dai tempi del nostro Fondatore, infatti, si è soliti mettere una pagnotta appesa al collo della statua del santo per ricordare l'episodio avvenuto a Tortona nel 1938, in cui Don Orione raccontò che San Giuseppe, sotto le sembianze di uno sconosciuto benefattore, provvide ai bisogni dell'Opera in un momento particolarmente difficile.

In questo nuovo anno ricco di speranza ma anche di incertezze, affidiamoci al suo "cuore di padre" e alla sua potente intercessione.



***“Mi ha colpito scoprire la ricchezza del nostro motto (di San Paolo) "Caritas Christi urget nos" che siamo chiamate a vivere. Dentro c'è la Ssma Trinità e ci siamo anche noi!!!
Sr. M. Irma Rabasa - Roma.
(Esercizi Spirituali luglio 2020)***



INDICE

- 3** UN ANNO DEDICATO A SAN GIUSEPPE
- 6** ESERCIZI SPIRITUALI
- 7** “FINALMENTE A CASA”.
I VOTI PERPETUI DELLE SUORE DI SAVONA
- 9** GIUBILEI DI VITA RELIGIOSA
- 11** ASSEMBLEE PROVINCIALI E REGIONALI
- 12** MADAGASCAR NUOVA PROVINCIA
- 14** SPERANZA E FUTURO IN MOZAMBICO
- 15** FRATELLI TUTTI – INIZIATIVE
- 17** AUGURI MADRE M. MABEL
- 18** GRAZIE DON GIUSEPPE!
- 19** NUOVA PROVINCIA LATINO - AMERICANA
- 21** “TUTTO NELLE MANI DI DIO”
PRIME PROFESSIONI. LA TESTIMONIANZA DELLE NEO-PROFESSE
- 23** PER SEMPRE CON NOI!
IL RICORDO DELLE CONSORELLE DEFUNTE
- 27** GLI AUGURI DELLA SUPERIORA GENERALE
- 28** ALBUM DI NATALE
IMMAGINI DAL MONDO

CONTRIBUTI

**IRMA
RABASA**

*Speranza e futuro
in Mozambico*

**ALICJA
KEDZIORA**
*Grazie
Don Giuseppe!*

**FRANCOISE
RAVAOARISOA**

**ELENA
VARELA**

*TETIMONIANZE
(Giubilei di Vita Religiosa)*

**ASSUNTA
TRINCA**

*“Finalmente
a casa”*

**Henriette
Vanessa
Vivienne**

*TETIMONIANZE
(Primi Voti)*

FOLLOW US!



<https://www.facebook.com/suoredonorione>



https://twitter.com/PSMC_DonOrione



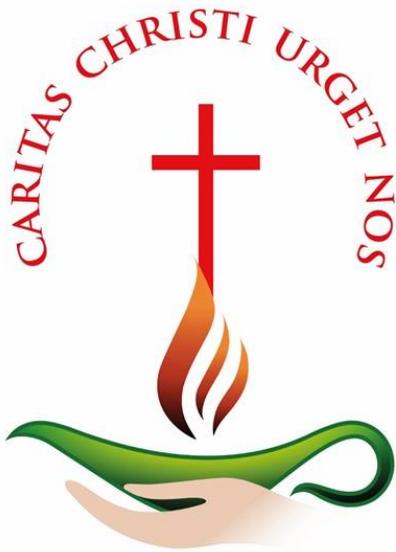
<https://www.youtube.com/user/suoredonorione>



<https://www.instagram.com/suoredonorione/?hl=it>

www.suoredonorione.org

oricom.psmc@suoredonorione.org



ESERCIZI SPIRITUALI...

Caritas Christi urget nos! Il motto paolino ha caratterizzato gli Esercizi spirituali, via Zoom, guidati dalla Superiora generale.

Madre M. Mabel con entusiasmo, passione e desiderio di essere uno strumento dello Spirito ha accolto la richiesta di tante consorelle di animare un corso di Esercizi spirituali tramite Zoom a causa delle difficoltà, per molte realtà, di organizzare spostamenti e incontri in questo tempo di pandemia.

E così dal 20 al 25 luglio 2020 si è svolto il corso di Esercizi spirituali con il tema: "Charitas Christi urget nos" che ha caratterizzato questi giorni.

Grazie al collegamento via internet la Superiora generale ha potuto comunicare con tantissime nostre comunità in Italia: Roma, Tortona, Palermo, Milano, Genova; nelle missioni: Filippine, Costa d'Avorio, Kenya, Tanzania, Madagascar ed anche in Brasile e Cile per portare una nuova luce e per rileggere insieme il Caritas Christi urget nos. Nei due collegamenti giornalieri con una metodologia precisa e puntuale ha realizzato una sintesi esemplare ed attuale del carisma orionino con un linguaggio molto semplice e concreto attin-

gendo abbondantemente dalla Parola di Dio, dal Magistero della Chiesa e dagli scritti del nostro fondatore. Sono stati giorni di grazia, di meditazione e silenzio che il Signore ha donato a tutte le Piccole Suore Missionarie della Carità.

Alcune delle partecipanti hanno espresso così la loro esperienza: *Questi giorni sono stati veramente un'esperienza liberatrice dello Spirito, ho goduto nell'essere alla presenza di Dio. Mi ha riempito ancora di più il cuore con il "Caritas Christi urget nos!" di Don Orione. Sono molto contenta! Deo gratias!* Sr. Maria Graciela Petiti – Filippine.

Mi sento felice e più convinta di essere in missione, e voglio impegnarmi di più perché CARITAS CHRISTI URGET NOS.

Sr. M. Justine Razanabahoaka - Costa d'Avorio

Per me questi giorni sono stati un meraviglioso arricchimento spirituale. Mi ha colpito il fatto che la carità vince tutto!

Sr. M. Egyptienne - Madagascar.

Gli esercizi si sono conclusi con la Santa Messa, sempre via Zoom, presieduta dal Padre Generale Don Tarcisio Vieira. Le partecipanti hanno reso grazie al Signore per la loro vita e la vocazione orionina.

Finalmente a Casa!

I Voti Perpetui

delle Suore di Savona

Il 23 agosto, nel contesto della Novena della Madonna della Guardia, a Casa Madre, **Sr. M. Assunta, Sr. M. Agnese e Sr. M. Rosa**, le tre Sorelle della Congregazione fondata da Madre Giuseppina Valdetaro, hanno risposto alla domanda che il Signore fa ad ognuno di noi: "Ma voi, chi dite che io sia?" Con la Professione Perpetua sono state accolte definitivamente nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità dalla Madre generale a nome di tutte.

Sr. M. Assunta ci ha dato una testimonianza del cammino percorso con le sue consorelle.

"Scoprire il segreto della nostra storia è stato il desiderio profondo di amore nel Signore Dio nella preghiera a cercare la forza donata da Lui per poter superare prove, ostacoli e difficoltà nel cammino della vita.

Ci siamo chieste più volte se davvero eravamo pronte, consapevoli del passo che si faceva, con la capacità di reagire in ogni circostanza e trasformare il tutto in un inno di gloria e lode a Dio Padre. È stata volontà di Dio capire che essendo figli suoi attraverso una profonda unione con il Padre, potessimo essere illuminate a percorrere la strada che Dio ci poneva davanti ai nostri occhi.

Fare la Sua volontà, imparare ad accettare quotidianamente le circostanze della vita. Assieme abbiamo preso questa strada in salita con grande amore, accettando i vari problemi lungo il cammino.

La preparazione alla Professione Perpetua nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità, è stato un cammino molto interessante: scoprire nuovi valori, un nuovo carisma di un'altra realtà. Subito ci siamo sentite come pecore perdute nel vuoto, ma poi abbiamo trovato il Buon Pastore con tante altre pecore che ci hanno accolto con braccia aperte, gioiose. Ecco che allora abbiamo trovato la serenità, l'amore e la fiducia che avevamo perso.

Un grande, ma grande grazie e riconoscenza alla carissima Madre Generale M. Mabel, che appena abbiamo fatto la richiesta ci ha subito accolto con disponibilità, come una mamma che abbraccia i suoi pulcini con caloroso abbraccio di grande affetto.



Sr. M. Assunta.
Prima da destra

Il passaggio non è stato facile, dopo aver vissuto un cammino di vita diversa, ma con l'aiuto di tante preghiere da parte di tutta la famiglia orionina, il Signore ha reso i nostri passi più leggeri per comprendere ed affrontare nuove esperienze positive, camminando a fianco con Gesù e Maria che ci hanno sostenuto molto, vivendo per Dio.

Il giorno 23 agosto 2020 è arrivato il giorno della nostra rinascita, non dimenticando né la fondatrice Madre Giuseppina Valdetaro né la piccola ma grande Santa Teresina, che è la patrona del nostro Istituto e che anche S. Luigi Orione amava tanto. È stato un giorno solenne, gioioso, ricco di amore e fratellanza da parte di tutti. Grazie a tutti, Iniziando da Madre M. Mabel, a tutte le consorelle, parenti ed amici, vicini e lontani e a Padre Tarcisio, per la celebrazione eucaristica.

Grazie. Grazie di cuore alla Superiora e alle consorelle tutte. Sono sempre in unione di preghiera per voi tutte, un grande abbraccio affettuoso, nel cuore di Gesù e Maria.



GIUBILEI di Vita Religiosa TESTIMONIAZE



Il 29 agosto, grande festa per l'intera Famiglia Carismatica Orionina, tutti come veri figli di don Orione, si sono recati a Tortona come pellegrini per onorare la Vergine Santa, la cara Madonna della Guardia, "la Madre che non passa mai" e celebrare i Giubilei di Vita Religiosa.

50° di Vita Religiosa

Sr. M. Elena Varela (Cile)
Sr. M. Mercedes Sanchez (Spagna)
Sr. M. Teresa Rueddu (Italia)

25° di Vita Religiosa

Sr. M. Agnieszka Machaj (Polonia)
Sr. M. Fatima Maminjanahary (Madagascar)
Sr. M. Françoise Ravaoarisoa (Madagascar)
Sr. M. Jeanne Razanaharisoa (Madagascar)
Sr. M. Perlette Razaiarimalala (Madagascar)

TESTIMONIANZE: "Il Signore quando ci chiama, non ci lascia sole..."



Sr. M. Françoise Ravaoarisoa

"Ho avuto tanti momenti belli durante questi anni della mia vita religiosa: la gioia condivisa con il gruppo di formazione per le ammissioni alle diverse tappe di formazione, le Professioni religiose, momento di fraternità e festa nella Congregazione, l'apostolato in mezzo alla gente e tanti altri. Ma una tra le esperienze più belle che ho vissuto è stato il giorno in cui sono entrata in Congregazione nel 1991.

Un momento che ha riempito di gioia il mio cuore, perché il desiderio che avevo da diversi anni di essere con le Suore, di condividere la vita con loro e di poter fare un cammino per arrivare un giorno a consacrarmi al Signore è diventato realtà.

La buona accoglienza e la gioia delle Suore e delle giovani

che erano già in cammino nella loro formazione mi hanno aiutato a superare le mie paure e le mie incertezze. In quel giorno, mi sembrava che non avessi più altra cosa da desiderare.

Il Signore quando ci chiama, non ci lascia sole.

La preghiera è stata per me un grande aiuto nei momenti difficili che ho affrontato: mi ha insegnato a mettere tutto nelle Sue mani. Ho chiesto la Sua grazia, perché mi accompagnasse ad ogni mio passo. Qualsiasi scelta facciamo nella vita, cammino facendo, incontriamo momenti difficili da affrontare. Anche questi fanno parte della nostra vita.

Grazie anche alle persone che Lui ha messo accanto a me, nel mio cammino: consorelle, amiche, amici e mia mamma che mi hanno ascoltato con pazienza, mi hanno incoraggiato sempre e mi hanno dato consigli. La vicinanza e la comprensione sono state un grande sostegno per me.

Alle giovani che hanno curiosità verso la vita religiosa o hanno il desiderio di abbracciarla un giorno rispondendo alla chiamata a questa vocazione, dico che il Signore non le lascerà mai sole. Lui è fedele alla Sua parola. È questa una tra le bellezze della vita religiosa, che secondo la mia esperienza, è molto forte: la FEDELTA' del Signore".



Sr. M. Elena, prima a sinistra.

Sr. M. Elena Varela

Ringrazio il Signore che mi permette di vivere la mia vocazione in una Famiglia religiosa molto dinamica con una spiritualità propria e con un Fondatore appassionato per Dio e per il prossimo. Ringrazio anche i miei Superiori e consorelle che mi hanno aiutato sempre nel cammino della mia scelta a pesare dei miei tanti limiti.

Ringrazio specialmente Madre Maria Mabel che mi ha dato l'occasione in questi anni di vivere e di fare esperienze dove sono nata nella Vita Religiosa; per questo nuovamente a tutte tante, tante Grazie!

Per me l'esperienza più bella vissuta in questi anni è stata l'aver partecipato al lavoro del Centenario dell'Istituto (2015). Ho lavorato veramente con il cuore e la mente nelle ricerche specialmente di foto nell'archivio e di qualche scritto di Don Orione per la mostra realizzata a Casa Madre di Tortona. Veramente si tratta della più bella esperienza, ma poi ce ne sono state tante altre, come: conoscere la vita delle nostre prime suore, il loro ardore di santità, fedeltà e sacrificio.

I momenti più difficili che ho vissuto alla luce della mia scelta posso dire che li ho affrontati con molta forza e coraggio. In questi momenti sento sempre una voce dal di dentro che mi dice Avanti! coraggio!

Quando ho scelto di essere religiosa ho ringraziato il Signore per il privilegio della mia Vocazione dato come Dono e non come merito. Nei momenti di difficoltà lo ringrazio ogni giorno perché mi dà la grazia e la forza della fedeltà a questo privilegio.

Se dovessi dire qualche cosa sull'importante e il bello di questa scelta è di essere in costante ascolto del Signore che ti dice: Tu sei importante per me, ti voglio bene! Di qui nasce la gioia, perché ti senti amata dal Signore! Questo è il segreto della chiamata. Questa è la bellezza della consacrazione, la gioia!

Per me alle volte le parole non hanno tanta risonanza, per me è più importante la Testimonianza di essere donna Consacrata che vive in modo autentico la propria vocazione.



ASSEMBLEE PROVINCIALI E REGIONALI

Nei mesi di settembre e ottobre tutte le Province, la Delegazione e le Vice-delegazioni dell'Istituto sono state impegnate nei lavori delle Assemblee di Verifica, per valutare il cammino percorso negli ultimi 3 anni dal XII Capitolo Generale.

Le Assemblee si sono svolte secondo lo schema-guida proposto. Animate dallo slogan «*Maria si alzò e andò in fretta!*» le suore hanno lavorato con responsabilità ed entusiasmo sulle rispettive realtà, cercando risposte adatte alle urgenze di oggi. I lavori si sono articolati prima nei gruppi e poi nelle condivisioni in plenaria.

Le partecipanti hanno avuto la gioia di "incontrare" in collegamento Madre M. Mabel che si è collegata da Roma per rivolgere a tutte il suo saluto e l'augurio per un sereno e proficuo svolgimento dei lavori. La Superiora generale ha offerto alcune chiavi di accesso per vivere con intensità e spirito intelligente questa nuova opportunità di verifica

Nella giornata dedicata all'ascolto, condivisione e scambio con la Famiglia Carismatica sono state presenti a turno le Consigliere generali. È stato un momento particolarmente arricchente e sentito che come sempre ha rafforzato i legami di Famiglia.

Ogni Assemblea si è conclusa con l'approvazione delle decisioni e la votazione delle delegate all'Assemblea Generale.

MADAGASCAR

Da Delegazione a Provincia



EREZIONE CANONICA A PROVINCIA DELLA DELEGAZIONE “MARIA REGINA DELLA PACE”

"Con grande gioia e con spirito di ringraziamento al Signore per le meraviglie che realizza attraverso la nostra Congregazione, vengo oggi a darvi la bella notizia che, dopo anni di attesa nella fede e nella speranza, il Consiglio generale, nella riunione del giorno 12 settembre c.a., ha approvato all'unanimità, l'erezione canonica a PROVINCIA, della Delegazione "Maria Regina della Pace" di Madagascar".

Così Madre M. Mabel ha annunciato questa importante novità tutta la Congregazione, aggiungendo *"Questa decisione è frutto di un cammino lungo, di un discernimento serio e della realtà che, dagli inizi della presenza delle PSMC in Madagascar, è stata sempre in salita positiva e in una crescente maturità carismatica, spirituale, vocazionale e apostolica delle persone, delle comunità e delle opere e servizi in quella terra di missione".*

La Superiora generale ha ringraziato il Signore "[...] per le prime Consorelle che con coraggio e passione missionaria orionina hanno saputo seminare il buon seme del Vangelo e del carisma in terra malgascia ...". Di quelle prime, coraggiose consorelle oggi, solo una, Suor M. Pierina Casado (Argentina) è ancora qui a gioire di questa bellissima notizia, frutto non solo del suo coraggio ma anche del suo grande amore per questa Nazione e per questo popolo.

Suor M. Pierina fu tra le prime suore a giungere in Madagascar insieme a Sr. M. Luigina Tononi (italiana) e Sr. M. Justine Razanabahoaka (malgascia), che partirono dall'Italia il 15 dicembre 1987. Alcuni giorni dopo il 28 dicembre giunsero Sr. M. Pierina, Sr. M. Idelfonsa e Sr. M. Lucia (italiane) accompagnate dalla Madre generale di allora Madre M. Elisa Armendariz. Fu un momento di gioia e di festa per tutte. La prima casa fu aperta ufficialmente il 1° gennaio 1988.

Il 16 ottobre 1988, arrivò in Madagascar la quarta Suora missionaria orionina, Sr. M. Bronislawa Smoter (polacca).

Nel corso di questi lunghi anni di missione la terra malgascia ha donato alla Congregazione tante vocazioni che hanno permesso il fiorire di numerose realtà di aiuto e sostegno per la popolazione, in tutto il paese. Le suore si occupano prevalentemente di educazione, nelle scuole elementari e nei licei, di accompagnamento nel dopo scuola, nelle mense scolastiche, nell'assistenza sanitaria nei dispensari, nell'accompagnamento spirituale della popolazione, soprattutto attraverso la visita nelle case dei malati e degli anziani, nelle numerose parrocchie disperse nel grande territorio del Madagascar, per aiutare i parroci nell'animazione della pastorale.

Un riconoscimento importante, dunque, per questa feconda realtà che inizierà ufficialmente il suo nuovo cammino il prossimo **16 maggio Festa di San Luigi Orione.**

**Maria Regina della Pace
proteggi i vostri passi!**





SPERANZA E FUTURO IN MOZAMBICO

Con una lettera del Direttore generale, P. Tarcisio Viera, indirizzata alla nostra Madre generale Maria Mabel Spagnuolo, i Figli della Divina Provvidenza ci hanno invitato formalmente ad aprire una comunità in questo paese dell'Africa orientale. Il Mozambico, ex-colonia portoghese, indipendente dal 1975, con una popolazione pari a 27.909.798 ed una superficie di 801.590 km², è un paese in via di sviluppo e circa la metà della popolazione vive in estrema povertà.

Da tempo i FDP chiedevano la nostra presenza per collaborare nel Piccolo Cottolengo (Villaggio Don Orione) di Bagamoyo, nella periferia della capitale Maputo. A 3 chilometri si trova la parrocchia San Giovanni Bosco gestita dai nostri confratelli. La parrocchia è stata costruita nel 2003, conta circa 5000 cattolici, organizzati in "nuclei di famiglie", con varie attività e gruppi, nelle due Messe domenicali partecipano circa 1200 persone.

I figli della Divina Provvidenza, presenti in Mozambico dal 2003, fin dall'inizio avevano l'intenzione di aprire un'opera di carità. L'occasione si è presentata nel 2007, quando, sia P. André van Zon, Sacramentino olandese, sia il vescovo di Maputo, hanno chiesto agli Orionini di assumere questo piccolo villaggio (Muntanhana Weru) per dare un servizio migliore e un futuro a ragazzi con disabilità fisiche e psichiche e con altri gravi problemi, che P. André, con buon cuore e in tanta povertà, aveva raccolti.

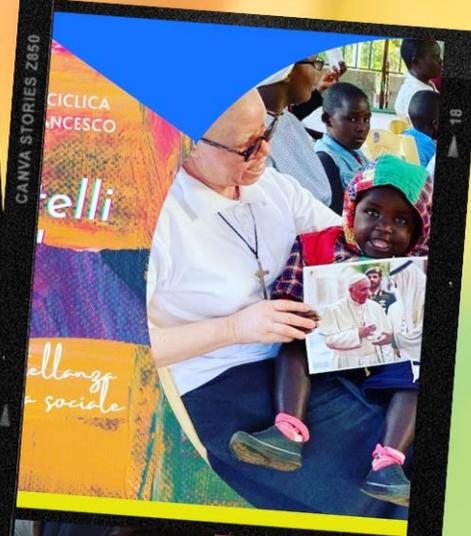
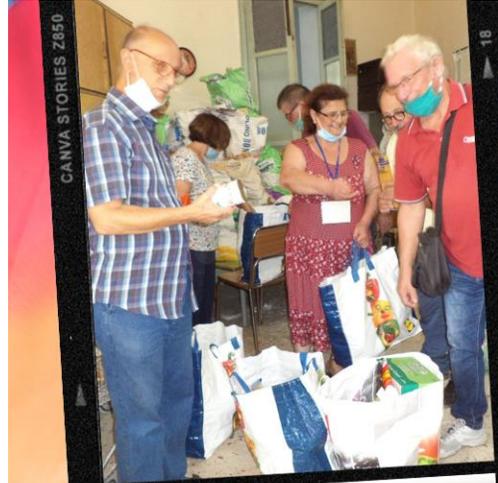
Fu deciso allora un periodo di collaborazione in vista al passaggio dell'opera ai FDP. Il Cottolengo si trova a Maputo Zimpeto, e, oltre alla grande Cappella, nel posto si trova un centro di rieducazione, un consultorio dentistico, la casa di formazione dei nostri padri e anche la casa per le suore, che è già pronta per ricevere le PSMC.

L'invito dei nostri confratelli è stato accolto con fede nella sicurezza che la Divina Provvidenza guida la nostra Congregazione. La nuova missione è stata affidata alla Vice-delegazione "Notre Dame de l'Esperance" che comprende Costa d'Avorio, Togo e Burkina Faso. La Vice-delegazione che celebra quest'anno il 25° d'apertura della prima casa ad Anyama, ha ringraziato con gioia la fiducia che la Madre e il Consiglio le hanno accordato, anche se ancora piccola e in via di sviluppo. Con cuore grande e generoso, già alcune giovani suore hanno dato la loro disponibilità per "mettere le tende" in questo paese africano. Il Cottolengo conta una quarantina di bambini e giovani, con un'età che va da 1 a 35 anni, la maggioranza ragazze, divisi in due reparti. Ogni giorno si svolge la rieducazione aperta anche a un numeroso gruppo di ragazzi disabili accompagnati dalle loro famiglie, che vengono sostenute anche economicamente nella cura dei loro figli.

Affidiamo alla intercessione di Nostra Signora della Speranza e a San Luigi Orione questa nuova apertura in terra africana, sicure che il Signore benedirà abbondantemente questa realtà al servizio della Chiesa e dei più poveri, che sono i più cari al Suo cuore, e con grande fiducia diciamo ancora "Caritas Christi urget nos".

"FRATELLI TUTTI"

SULLA FRATERNITÀ E L' AMICIZIA SOCIALE



concierto online

Hermanos Fratelli Tutti Todos

la Nueva Enciclica del Papa Francisco

Domingo 4 Octubre 18:00hrs



f Sigue la transmisión en vivo en:
Parroquia Nuestra Señora del Perpetuo Socorro

CANVA STORIES Z850

La pubblicazione dell'Enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti" in cui la fraternità e l'amicizia sociale sono indicate come uniche vie per costruire un mondo migliore, ha visto la partecipazione delle varie realtà delle Piccole Suore Missionarie della Carità. Tante comunità si sono impegnate nell'organizzazione di numerose iniziative per celebrare non solo la nuova Enciclica, ma anche la "Festa del Papa" e il suo onomastico, il 4 ottobre, ricorrenza di San Francesco d'Assisi. Presentiamo di seguito alcune delle iniziative realizzate che ci sono giunte in redazione:

Il Piccolo Cottolengo Don Orione di Tortona per la presentazione dell'Enciclica ha creato un puzzle come immagine del mondo dove ogni tessera ha un senso, un posto, un perché. Questo piccolo progetto ha voluto rappresentare la voglia di "dare vita a un mondo più giusto, pacifico, sostenibile nella consapevolezza che tutti noi abitiamo una casa comune in quanto membri della stessa famiglia". Papa Francesco

La comunità religiosa di Casa Serena ha coinvolto le ospiti ed il personale in questa grande manifestazione di amore e fedeltà al Santo Padre e accogliendo l'invito della Madre Generale e di Don Tarcisio Superiore Generale dei FDP, hanno creato un cartellone a partire dalla semplicità e dal significato delle cinque dita e delle mani che si incontrano e creano fraternità, aiuto reciproco, supporto nell'autonomia e legami familiari.



Le suore insieme agli Amici e Volontari della Casa Lavoro e Preghiera del Servo di Dio Padre Giovanni Messina a Palermo, in occasione dell'onomastico di Papa Francesco, hanno concretizzato i loro AUGURI nell'offerta del servizio verso i poveri, preghiere nella Santa Messa e in una Veglia speciale in ringraziamento per il dono dell'Enciclica "FRATELLI TUTTI", affinché venga accolta nella vita e nell'impegno quotidiano di tutta l'umanità.

Anche le Suore di Casa Madre a Tortona hanno aderito all'iniziativa realizzando un breve video di saluto e di auguri per la "Festa del Papa e con il Papa".

I bambini di Cusano Milanino hanno salutato Papa Francesco per il suo onomastico e la nuova Enciclica con un disegno ricco di mani e di fantasia...

In BRASILE La famiglia carismatica si è riunita in preghiera nel Santuario S. Luigi Orione a San Paolo in occasione dell'onomastico del pontefice e per accogliere il dono della nuova Enciclica, "Fratelli tutti"!



In CILE per festeggiare l'arrivo del nuovo documento del Papa e il suo onomastico, è stato organizzato un concerto online che in questi tempi di pandemia ha permesso a molte persone di partecipare e condividere la gioia per questi eventi.

I bambini dell'Istituto di Congresso a Buenos Aires (ARGENTINA), hanno messo in moto la loro creatività realizzando un poster in cui tutti i loro sguardi si univano a quello di Don Orione a simboleggiare l'essere "Tutti Fratelli" nell'anima e nello spirito di Dio che ci unisce tutti. Molte altre sono state le iniziative nel paese

POLONIA. Le Suore partecipanti all'Assemblea provinciale in Polonia, il giorno 4 ottobre hanno pregato in modo molto speciale per il Santo Padre Francesco, ringraziando per l'Enciclica, "Fratelli tutti"!

La comunità di Andrambato in MADAGASCAR ha salutato il Santo Padre nel giorno del suo onomastico e ringraziato per il dono dell'Enciclica.

Numerose le iniziative di festa e di attesa anche in KENYA e in COSTA D'AVORIO dove tante famiglie con i loro bambini si sono preparate ad accogliere l'Enciclica.

Nelle FILIPPINE religiose, novizie e postulanti si sono impegnate ad approfondire il testo di "Fratelli tutti" e divulgarlo sui social e nelle catechesi, per esprimere il loro amore per il Papa.

Infine, in Italia la comunità della Casa Generale si è unita in preghiera per l'intenzione di Papa Francesco in occasione del Suo onomastico. Per divulgare la nuova Enciclica sono stati realizzati alcuni PODCAST, in cui religiose, laici e sacerdoti hanno prestato le loro voci per leggere alcuni passi del documento che maggiormente rispecchiavano il carisma orionino.

AUGURI MADRE M. MABEL



La comunità della Casa generale ha festeggiato con gioia e grande partecipazione il Compleanno di Madre M. Mabel il 1° novembre Solennità di Tutti i Santi.

“Oggi stiamo celebrando la nostra festa, non solo il nostro onomastico, perché il Signore vuole che tutti “siamo” santi”. Così, Don Oreste Ferrari, Vicario generale dei Figli della Divina Provvidenza, che ha presieduto l'Eucarestia, ha iniziato salutando la Madre in questo suo giorno speciale.

Di seguito ha sottolineato: “Celebriamo la festa della santità. Quella santità che, a volte, non si manifesta in grandi opere o in successi straordinari, ma che sa vivere fedelmente e quotidianamente le esigenze del battesimo. Una santità fatta di amore per Dio e per i fratelli. Amore fedele fino a dimenticarsi di sé stesso e a darsi totalmente agli altri, come la vita di quelle madri e quei padri che si sacrificano per le loro famiglie sapendo rinunciare volentieri, benché non sia sempre facile, a tante cose, a tanti progetti o programmi personali.”

Don Oreste ha pregato specialmente per la Madre chiedendo tutte le grazie necessarie per svolgere il servizio che le è stato affidato.

La Madre ha ricevuto gli auguri del suo Consiglio, della Comunità della Casa generale, della Provinciale Sr. M. Gemma con le Novizie e di tante comunità sparse per il mondo. Alla fine del pranzo in un clima di festa, Madre Mabel ha ringraziato tutte le presenti ed ha condiviso la gioia di aver ricevuto tanti auguri da consorelle, familiari e amici.



GRAZIE! DON GIUSEPPE

**La riconoscenza
delle PSMC a don
Giuseppe Vallauri
a sua testimonianza
nell'Archivio Don Orione.**

DI SUOR M. ALICJA KEDZIORA

Sento il bisogno del cuore di scrivere queste parole per esprimere a nome di tante suore che hanno visitato in questi anni l'ADO (Archivio Don Orione) la nostra riconoscenza verso don Giuseppe Vallauri per la sua presenza accogliente e sempre disponibile nei nostri riguardi.

La nostra bell'esperienza all'Archivio cominciò ai tempi di don Venturelli, don Lanza ma specialmente di don Enrico Casolari, il quale da padre e fratello ci incoraggiava e facilitava nel conoscere le fonti storiche e carismatiche della Famiglia Orionina.

All'apertura della nuova sede dell'Archivio, don Giuseppe continuò questo servizio dimostrando sempre benevolenza e gioia nel vederci arrivare per fare delle ricerche. Era il tempo della preparazione al nostro Centenario di fondazione (2015) e fu necessario intensificare la conoscenza delle nostre radici storiche all'interno della Famiglia carismatica. Stabilimmo delle giornate dedicate alla ricerca (spesso si recavano all'Archivio Sr. M. Elena Varela e Sr. Faustyna Orchowska) e don Giuseppe ci aspettava sempre volentieri preparandoci il materiale di cui avevamo bisogno e con cura e competenza ci procurava anche i documenti richiesti al momento. Le sue qualità umane e spirituali di bontà, gentilezza, precisione, fedeltà, amore per don Orione e per la sua Famiglia, ci facevano sentire a casa.

Spesso richiedevamo anche una visita guidata all'Archivio per le suore che venivano a Roma in occasione dei lavori del Cammino di Rinnovamento o per altri momenti di formazione. Bastava una telefonata e subito era lì! Che ci accoglieva nell'atrio dell'Archivio

spiegandocene in quattro parole il suo scopo e introducendoci, poi, all'interno esponendo l'organizzazione e portandoci agli armadi contenenti il materiale storico legato alle suore.

Alla fine del percorso entravamo nella stanza più preziosa dove sono conservati gli scritti originali di don Orione, e sempre don Giuseppe ci apriva una delle cartelle del Volume 39 per far vedere e toccare gli scritti del Fondatore alle suore. In questa stanza ci mostrava anche tutti i 120 volumi degli Scritti e i 12 volumi della Parola, per farci rendere conto della ricchezza che possediamo e della necessità di studiare don Orione da figlie.

Al termine le suore ricevevano alcune cartelle per poter vedere e riflettere sul materiale che vi si trovava. Questa esperienza è sempre stata molto importante per tutte noi e ci ha aiutato a capire che l'Archivio è un luogo aperto a tutti coloro che vogliono andare alle fonti storiche e carismatiche e don Giuseppe si rendeva mediatore, disponibile sempre a rispondere alle nostre domande anche attraverso il contatto online.

Alle volte, finita la nostra permanenza all'Archivio, usciva con noi portandoci al bar Don Orione per un buon caffè e approfittava dell'occasione per fare la visita guidata a partire dalla prima stalla trasformata in cappella. Poi ci lasciava e si allontanava in silenzio e umiltà per continuare i suoi lavori nell'Archivio.

Grazie Caro don Giuseppe per la tua vicinanza da padre e fratello in Gesù Cristo. Che tu possa essere presto con don Orione e dal Cielo intercedere per tutti noi!

Piccole Suore Missionarie della Carità provincia latinoamericana di lingua spagnola



L'affermazione che come esseri umani siamo tutti fratelli e sorelle, se non è solo un'astrazione ma prende carne e diventa concreta, ci pone una serie di sfide che ci muovono, ci obbligano ad assumere nuove prospettive e a sviluppare nuove risposte (T 128).



Sr. M. Adriana Zbicajnik
Superiora provinciale



Sr. M. Catalina Alvarez
Consigliera

Sr. M. Adriana Orellana
Consigliera

Sr. M. Irma Gonzalez
Segretaria

Sr. M. Maria Muellem
Consigliera



Sr. M. Monica Moller
Consigliera

Sr. M. Mercedes Moller
Consigliera

Sr. M. de los Angeles Seng
Vicaria

**NUOVA
PROVINCIA
LATINO-AMERICANA**



“Dopo un lungo discernimento, che va avanti da più di 10 anni, in relazione alla realtà della Provincia “N. S. del Carmen” e, soprattutto, durante il triennio che si sta concludendo, in dialogo e collaborazione con la Superiora provinciale e il Consiglio e con tutte le Suore del Cile, che si sono pronunciate concretamente nell'Assemblea Provinciale di valutazione, conclusa poche settimane fa, con il Consiglio Generale abbiamo considerato la seria difficoltà, secondo le prescrizioni del Diritto Canonico e delle nostre Costituzioni, nel continuare come Provincia religiosa.

Il Consiglio Generale [...] dopo un serio discernimento e riflessione alla luce dello Spirito Santo e nel contesto del percorso che la Vita Religiosa e le Congregazioni stanno facendo in questo momento storico, ha deciso di costituire **una provincia unica che abbraccia tutte le Comunità presenti in Argentina, Cile, Paraguay, Perù e Uruguay.**”¹

Così la Superiora generale ha comunicato a novembre un passaggio storico nella geografia della presenza femminile in America-latina, che va ad istituire una realtà nuova e complessa. Madre M. Mabel a questo proposito ha ripreso le parole di Papa Francesco “*L'arrivo di persone diverse, che provengono da un contesto vitale e culturale differente, si trasforma in un dono*” (FT 133). I nuovi confini della Provincia “N. S. di Luján” hanno determinato altre fondamentali scelte: prima di tutto la necessità di pensare a un “nuovo nome” per questa “nuova” e “inedita” realtà. A tal fine è stato effettuato un sondaggio tra tutte le Religiose di appartenenza a questa nuova Provincia latino-americana di lingua spagnola che ha portato alla scelta del nome: “**Nostra Signora di Guadalupe**”, “In Lei – ha detto Madre Mabel - ci sentiamo tutte e oggi, all’inizio di questo “nuovo cammino” come Provincia, Maria ripete a ciascuna le parole rivolte a San Juan Diego: ascolta, piccola figlia mia... dove vai? [...] Sono parole d'amore, di amore di Madre! Sono le parole che ci incoraggiano e ci fanno mettere in cammino, che ci uniscono sotto il suo manto e tra le sue braccia e ci infondono il coraggio di avviare questa nuova tappa, con l'ardore e l'entusiasmo che Don Orione vuole per noi, le sue figlie”.²

Altra scelta importante è stata la nomina del nuovo Consiglio provinciale. Di fronte alla “grande sfida” di dover avviare e animare una nuova realtà provinciale allargata, che richiederà un atteggiamento di grande apertura, ma anche di grande impegno e lavoro, la Superiora generale e il suo Consiglio “Visti e tenuti presenti i voti espressi nella consultazione, e dopo aver dialogato con la nuova Superiora provinciale, hanno comunicato la nomina della Superiora Provinciale e Consiglio per il triennio 2021/2023 ,che entrerà in vigore l'1 gennaio 2021 con scadenza il 31 dicembre 2023”.³

¹ <https://www.suoredonorione.org/comunicazioni-della-superiora-generale/item/3382-comunicazione-della-superiora-generale-creazione-della-nuova-provincia-latino-americana>

² <https://www.suoredonorione.org/comunicazioni-della-superiora-generale/item/3409-denominazione-della-provincia-latinoamericana-di-lingua-spagnola>

³ <https://www.suoredonorione.org/comunicazioni-della-superiora-generale/item/3385-nomina-della-superiora-provinciale-e-del-consiglio-della-nuova-provincia-latinoamericana>

”L'ARRIVO DI PERSONE DIVERSE, CHE PROVENGONO DA UN CONTESTO VITALE E CULTURALE DIFFERENTE, SI TRASFORMA IN UN DONO” (FT 133).

Il Consiglio della Provincia “Nostra Signora di Guadalupe”. Triennio 201/2023

SR M. ADRIANA ZBICAJNIK	Superiora Provinciale	°1 triennio
Sr. M. de los Ángeles Stang	1° Cons. Vicaria	°1 triennio
Sr. M. Mónica Molina	2° Consiglieria	°1 triennio
Sr. M. Laura Mualem	3° Cons. Economa	°1 triennio
Sr. M. Ema Benavidez	4° Cons. Segretaria	°1 triennio
Sr. M. Mònica Izquierdo	5° Consiglieria	°1 triennio
Sr. M. Catalina Álvarez	6° Consiglieria	°1 triennio
Sr. M. Adriana Delfino	7° Consiglieria	°1 triennio



“Sorelle, restiamo tutte sotto il manto di *Nostra Signora di Guadalupe*, e cantiamo con Lei il “*Magnificat!*” per le “*grandi cose*” che il Signore sta realizzando, e quelle che realizzerà con la nostra generosità e collaborazione per il bene della Congregazione, della Chiesa e dell'umanità.

**“Nostra Signora di Guadalupe”, prega per noi!
Viva la Vergine di Guadalupe!
(Madre M. Mabel)**



“TUTTO NELLE MANI DI DIO”

L'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, nella cappella della Casa generale è stata celebrata la PRIMA PROFESSIONE RELIGIOSA delle Novizie Henriette, Vanessa e Viviane, che hanno vissuto in Italia il loro Noviziato. Ecco le loro testimonianze su questo momento così importante della loro formazione e sul rientro in patria nella Vice-delegazione “N. S. della Speranza”

Per me è stata una grande gioia aver fatto il Noviziato qui in Italia, e ringrazio la Madre generale e il suo Consiglio per questa opportunità.

Ho imparato l'italiano che è la lingua del padre fondatore, questo mi aiuta a capire di più il nostro carisma. Ho conosciuto di più la Congregazione e tante suore e ho visitato i luoghi dove Don Orione è stato e questo mi dà felicità.

Questo anno è stato ricco di esperienze. La vita comunitaria mi ha aiutato a crescere spiritualmente, moralmente e umanamente.

Ho accolto con gioia l'annuncio della mia ammissione alla Prima professione e ringrazio il Signore di avermi scelto per la sua missione. Fare la mia Prima professione è per me un mistero d'amore che si realizza perché l'ho sognato per tanto tempo.

Ho vissuto anche momenti difficili per la pandemia, soprattutto per la morte delle nostre consorelle e ultimamente la morte del mio papà

Metto **tutto nelle mani di Dio** e gli chiedo di aiutarmi a essere sempre fedele alla mia consacrazione per la sua maggior gloria.

Sono contenta di tornare nella mia Vice-delegazione per la missione e mettere in pratica quello che ho imparato.

Sr. M. Henriette

Per quanto mi riguarda la Prima professione è **una fiamma di gioia accesa nel mio cuore**. In questo momento ho dei sentimenti inspiegabili che mi abitano. Dall'annuncio dell'ammissione le mie labbra non cessano di lodare e rendere grazie al Signore per la sua grande bontà che fa di me sua sposa attraverso la Prima Professione. Finalmente i miei sogni si sono realizzati. La gioia di consacrarmi al Signore mi brucia il cuore.

L'esperienza del Noviziato è stata un dono della Madre Generale e del Consiglio, che hanno deciso di farmi venire in Italia. Mi ha fatto molto piacere conoscere, vedere, toccare e vivere nei luoghi dove ha vissuto il nostro fondatore. Il Noviziato è stato un tempo per amare e stare vicina al Signore nella preghiera quotidiana personale e comunitaria.

Il periodo in cui ho imparato e approfondito lo stile e il modo di vivere delle PSMC, che è la mia seconda famiglia. In questo tempo sono stata introdotta alla conoscenza delle Costituzioni, del carisma e della spiritualità orionina, attraverso gli insegnamenti, la lettura dei documenti fondativi, l'autobiografia di San Luigi Orione.

Tutti questi momenti di formazione mi hanno aiutato ad approfondire alcuni nuclei centrali della nostra spiritualità e carisma. Non dimenticherò il secondo anno, veramente bello, vissuto nella comunità del Piccolo Cottolengo di Tortona, la preghiera, l'esperienza comunitaria, la vita fraterna e comune mi hanno dato una spinta particolarmente bella nella mia vita alla sequela di Gesù.

Nell'apostolato, il contatto con i piccoli e la vicinanza con le differenti persone che lavorano e fanno volontariato con cui ero in contatto quotidiano e le loro realtà, mi hanno aiutato a crescere di più nell'amore preferenziale per i poveri, come voleva San Luigi Orione.

Ho imparato ad accogliere, amare la Chiesa reale e concreta. Il sentimento che sento in questo momento di rientro è felicità, perché ero venuta per formarmi e ora torno nella Vice-delegazione per lavorare nel campo del Signore e mettere in pratica la formazione ricevuta per il regno di Dio.

Sr. M. Vanessa

Benedico il Signore per il dono della mia vocazione. Ho sentito la chiamata quando avevo 12 anni, dopo aver ricevuto il battesimo. Fare la Prima Professione religiosa è per me un dono grande del Signore, che mi concede di poter essere più vicino a Lui, servire e aiutare i più piccoli, abbandonati e i poveri della società. Cioè essere sorella e madre delle persone più bisognose attraverso le opere di carità secondo il carisma di San Luigi Orione, nostro padre fondatore, con l'aiuto del Signore, di Maria Immacolata e dei nostri Santi Patroni.

Ringrazio chi mi ha dato l'occasione di venire in Italia per la formazione dei due anni di Noviziato. In questo tempo ho avuto l'opportunità di imparare la lingua italiana e di conoscere bene la Congregazione attraverso gli scritti di Don Orione e le opere di carità.

Sr. M. Viviane

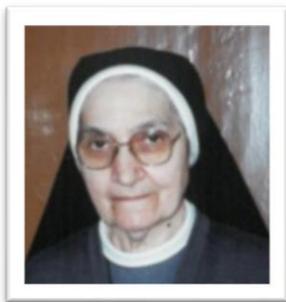




*Per
sempre
con noi!*

IL RICORDO DELLE CONSORELLE DEFUNTE

Brevi ricordi e pensieri sulle consorelle che ci hanno lasciato in questi mesi. I necrologi completi sono pubblicati sul sito alla pagina: www.suoredonorione.org/psmc/chi-siamo/necrologi-suore



Suor Maria Serafina

Tra i tanti compiti svolti nella sua vita nel 1981 la Madre Generale la nominò Superiora della Provincia religiosa Nostra Signora della Guardia e così Suor Maria Serafina andò a Genova Quezzi sede della Provincia. Furono anni molto difficili, ma nel cuore delle consorelle ha lasciato un ricordo di tenerezza e bontà che nessuna può negare. A Casa Madre, continuò il servizio di carità nella quotidiana assistenza alle consorelle. Seguì, in questo tempo, con amore, la sorella Sr. M. Laetare molto ammalata e bisognosa di tutto, accompagnandola fino alla fine. Carissima, sei vissuta silenziosamente, facendo del bene, ora ci hai lasciate, il Signore ti ricompensi del bene fatto alla nostra Famiglia religiosa, prega per tutte noi. *Riposa in pace!* (Consorelle di Casa Madre)



Suor Maria Nazarena

Fu una delle tre prime Piccole Suore Missionarie della Carità ad arrivare in Cile per iniziare l'opera in questo paese il 27 di febbraio 1943. Con tanta generosità donò la sua vita che divenne la pietra angolare della Carità in questa nazione. A lei la nostra gratitudine e ringraziamento perché fino all'ultimo ha testimoniato di essere una vera PSMC per la sua carità sempre attiva e creativa. *Riposa in pace!* (Sr. M. Elena)



Suor Maria Leonarda

L'ho conosciuta nel 1986 in Kenya all'ospedale di Igoji dove era stata assegnata come missionaria. Ogni volta che guardavi il volto di Suor Leonarda potevi notare la sua grande fede piena di Dio. Il suo volto era sempre gioioso, sereno e con un sorriso che dava alle persone che la incontravano il coraggio di avvicinarsi a lei anche se non la conoscevi. Aveva un cuore pieno di Dio amore che dava fiducia e non giudicava. Suor Leonarda ha vissuto a lungo in Kenya senza sapere la lingua ma comunicando con il cuore il "linguaggio dell'amore". Il suo desiderio era sempre quello di far conoscere Dio e amarlo. Aveva una grande passione per i poveri. Riuscì a vedere le sofferenze di Gesù nei poveri e sentire i loro sentimenti. Per me era una santa che viveva in mezzo a noi, che guardava in silenzio e accarezzava Dio in tutto. *Riposa in pace!* (Sr. Maria Selina)



Suor Maria Ludwina

Sr. M. Ludwina per quasi tutta la sua vita ha prestato servizio come infermiera, impegnata con tutto il cuore nell'adempimento del compito affidatole. Era aperta e sempre pronta a sacrificare sé stessa nel servizio agli altri. Lavorava con i malati con il desiderio di servire Gesù in loro. Prendendosi cura della salute fisica degli assistiti, curava anche la loro vita spirituale. *Riposa in pace!* (Sr. M. Tomasza)



Suor Maria Fernanda

La vita di Sr. M. Fernanda in Kenya è stata molto toccante e ha sfidato la nostra identità di PSMC. Rimase nella comunità di Mugoiri più a lungo di qualsiasi altra comunità. Non conosceva la lingua inglese ma era amichevole con tutti. È stata molto generosa nell'usare i suoi talenti che hanno reso più bella la vita della comunità. Molto attenta ai bisogni della gente ha accolto tutti con gioia, sempre con un grande sorriso. Era un modello di umiltà, carità e semplicità. Possa vivere per sorridere con il Signore in cielo e intercedere per tutte noi. *Riposa in pace!* (Sr. M. Margaret Mutitu)



Suor Maria Imelda

Ha espresso nel suo cuore le ispirazioni del Fondatore: Carità e Bontà, Dio le ha donato un cuore profondamente orionino.

Era molto semplice e generosa, fervente, sempre con atteggiamenti fedeli e nobili. Umile, piena di affetto e comprensione nella vita di fraternità. È stata totalmente donata a Dio e ai Fratelli che attraeva donando reliquie di Don Orione fatte con le sue mani delicate a con amore di figlia. Attraverso queste sorelle Dio ci dà l'opportunità di rinnovare noi stesse come la primavera rinnova la terra, per consolidare la nostra vocazione e missione e consegnare noi stesse alle anime. *Riposa in pace!* (Sr. M. Angelica)



Suor Maria Ernestina

Suor Maria Ernestina, andava quasi ogni giorno a fare la catechesi ai bambini, ai giovani e agli adulti. Era vicina a tutte le realtà delle famiglie e della comunità parrocchiale. Portava la Provvidenza per le famiglie più bisognose, cercava nel Cottolengo vestiti, alimenti e aiutava tanti materialmente ma anche e soprattutto spiritualmente. Allegra, serena, semplice, generosa, molto fraterna nella nostra comunità e molto apprezzata. Deo gratias per la sua vita e la bellissima testimonianza di Piccola Suora (e grande) Missionaria della Carità. *Riposa in pace!* (Sr. M. Elsa)



Suor Maria Blanca

Sr. M. Blanca sarà sempre presente perché tutta la sua vita è stata una presenza fatta di fraternità e gesti concreti di un'umanità "cristificata" ... Così rimarrà in mezzo a noi, con la luce di una vita data con amore, con generosità, con spirito filiale verso la Congregazione ... alla luce del servizio caritativo e della passione missionaria come pioniera della missione a Capo Verde e poi in Kenya, del suo servizio in Cile e, ultimamente, in Uruguay, la sua amata patria. [...] la ricorderemo con la sua capacità di accoglienza cordiale, il suo ascolto, la parola giusta, tempestiva e saggia, la sua grande fede e spirito orionino. Non possiamo mai dimenticare la sua solita gioia, la sua lucidità, la sua abilità di essere una sorella, una madre, amica, figlia... *Riposa in pace!* (Madre M. Mabel)



Suor Maria Gerarda

Proveniente da Zduńska Wola, dove entrò in Congregazione presso il nostro Istituto. Sorella di Sr. M. Zofia e zia di Sr. M. Efrema. Donna consacrata decisa e forte. Sensibile alle sofferenze degli altri, si adoperava per curare i malati con generosità, presentando al Signore nella preghiera le necessità di chi era nel bisogno.

Gli ultimi anni della vita li ha condivisi con la sorella Zofia non risparmiando sé stessa per portarle il sollievo.

Riposa in pace! (Sr. M. Alicja)



Suor Maria Azucena

Abbiamo lavorato insieme al Cottolengo di Montevideo, dove ho toccato con mano come è bello lavorare in comunione, sempre con un obiettivo comune: dare gloria a Dio cercando il bene integrale delle persone a noi affidate.

Di questo tempo forse ho i ricordi più forti, perché sempre l'avevo considerata una persona molto generosa con chi avessi un bisogno, però in certe circostanze questa generosità mi lasciava senza parole. Sono convinta che questi poveri avranno aspettato Sr. Azucena in Paradiso per fare festa con lei. *Riposa in pace!* (Sr. M. Ema)



Suor Maria José

Sempre disponibile, ha svolto i compiti a lei affidati con grande dedizione e amore. Si è distinta per la sua dedizione ed impegno nell'assistenza infermieristica e per la missione di prendersi cura degli altri, soprattutto dei più vulnerabili. Ha sempre avuto una parola di incoraggiamento, conforto e solidarietà, che ha sempre fatto una grande differenza nella vita di pazienti e colleghi, secondo la testimonianza di alcune persone che hanno lavorato con lei. *Riposa in pace!* (Sr. M. Bernadeth)



Suor Maria Janina

Per tutta la vita ha lavorato nell'orto, impegnata con tutto il cuore nell'adempimento del suo servizio, con dedizione e sacrificio. Questo suo lavoro, duro impegnativo lo compiva con il desiderio di fare la volontà di Dio. È rimasta nella nostra memoria come una persona molto laboriosa, energica e ben organizzata. Dio le ha dato varie abilità, come abilità culinarie e artistiche, che ha messo a servizio degli altri. Negli ultimi anni della sua malattia ha sopportato pazientemente i disturbi, offrendo tutto a Dio. Accettava l'aiuto delle consorelle con grande gratitudine e le ringraziava per tutto. Finché ha potuto, partecipava alle preghiere della comunità e all'Eucaristia.

Maria Santissima interceda per lei presso suo Figlio Gesù perché possa contemplare il suo Volto. *Riposa in pace!* (Sr. M. Tomasz)



Suor Maria Teresa

Suor Maria Teresa ha donato la sua vita all'insegnamento nelle scuole materne, professionali, insegnando maglieria, anche in Argentina e negli oratori, specialmente l'Oratorio di Tortona e di Milano. Consacrata sempre gioiosa e generosa nella vita fraterna e apostolica. Quest'anno era stata colpita dalla sofferenza per la morte di sua sorella Sr. M. Annetta, colpita in marzo dal Covid. Siamo certe che Sr. M. Annetta l'abbia attesa e accolta in Paradiso. *Riposa in pace!* (Sr. M. Carla)



Suor Maria Dominika

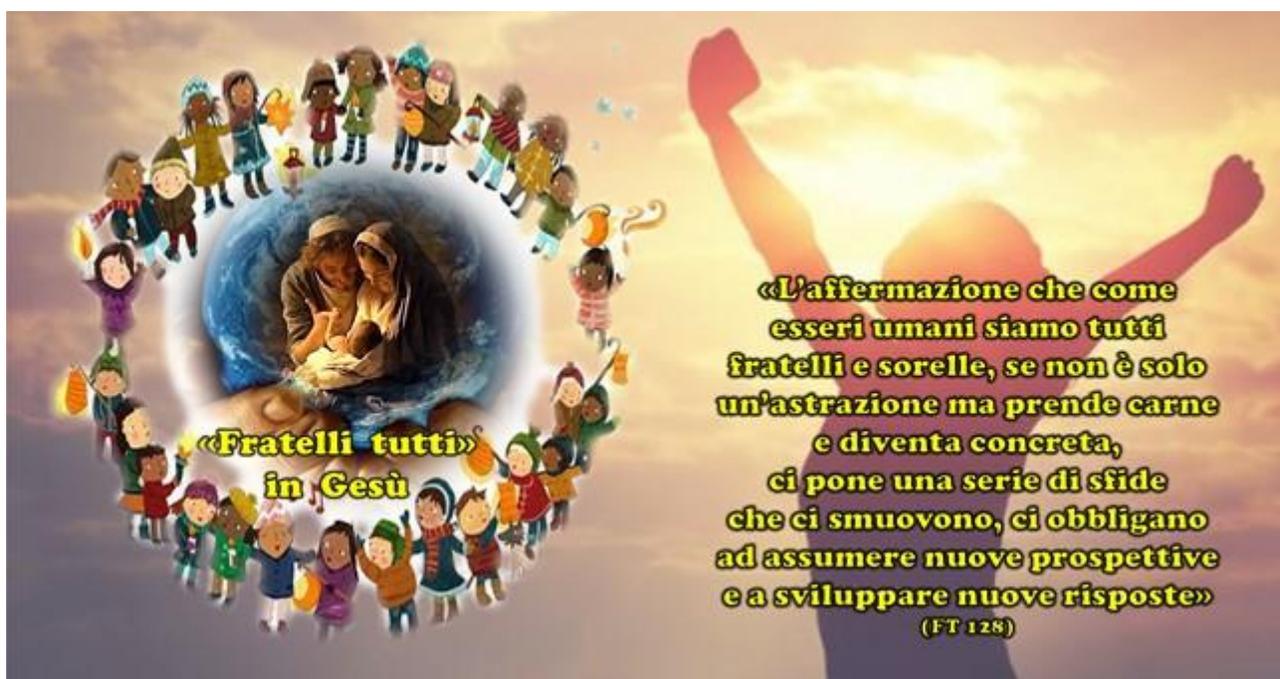
Sr. M. Dominika lavorò come infermiera per molti anni, occupandosi delle persone ammalate con amore e cura. Per tutta la sua vita ha avuto grande cura della sua vita spirituale, c'era in lei il desiderio di fare la volontà di Dio. Aveva una devozione speciale alla Madonna e a San Giuseppe. Il suo atteggiamento era umile e disponibile. Si distingueva soprattutto per la sua tenerezza e cura materna per le giovani sorelle. Si interessava della vita e della attività della Congregazione, sostenendola fino alla fine con la preghiera. Con la preghiera persistente, abbracciò anche tutta la Chiesa e la Patria. *Riposa in pace!* (Sr. M. Tomasz)



Suor Maria Edwiges

Suor Edwiges aveva un grande spirito di preghiera e di fede. È sempre stata una persona allegra e divertente e faceva di tutto per rendere felice la comunità. Era molto precisa e perfezionista in quello che faceva. È stata missionaria a Capo Verde con una presenza semplice, serena, silenziosa e laboriosa tra la gente. Molto attenta e sensibile nella preparazione della liturgia, ha collaborato molto alla bellezza e sublimità delle celebrazioni liturgiche. Ha contribuito alla promozione umana delle giovani particolarmente in una scuola di cucito della Caritas parrocchiale. Ringraziamo Dio per tutto quello che ha dato alla Congregazione, in particolare alla Provincia di "N.S. Aparecida". Suor Edwiges, entra nella gioia del tuo Signore. Ci mancherai! *Riposa in pace!* (Sr. M. Rosa)

Gli Auguri della Superiora generale, accompagnati dalle parole di Papa Francesco nell'Enciclica "Fratelli tutti", ci hanno guidato verso il Natale e il Nuovo Anno 2021.



La forza che sgorga dall'Incarnazione del Figlio di Dio, ci sproni verso forme e risposte sempre nuove di vicinanza, di servizio e di fraternità universale, perché
«Caritas Christi urget nos!»

Unita a tutte le Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione) auguro un

Santo Natale e Felice Anno 2021.

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale e Consigliere

Roma, Casa generale, dicembre 2020.

NATALE 2020 IMMAGINI dal mondo



COSTA D'AVORIO



ARGENTINA



CAPO VERDE



FILIPPINE



ITALIA



BRASILE



KENYA



CILE



PERU'



POLONIA



MADAGASCAR



UCRAINA



TOGO



BURKINA FASO



PARAGUAY



TANZANIA



URUGUAY



SPAGNA

AUGURI!

www.donorionesolidale.org



COSTA D'AVORIO – Un progetto per supportare le donne residenti nelle zone rurali di Anyama garantendo loro il sostegno medico durante la maternità e offrendo per la prima volta un programma di prevenzione del tumore del collo dell'utero e delle più comuni infezioni sessualmente trasmissibili.

L'iniziativa sarà realizzata dal Centro Medico Don Orione di Anyama (CMDO), gestito dalle Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione), che da maggio 2007 è impegnato in attività di promozione e prevenzione della salute delle donne.



KENYA – Vogliamo realizzare un ostello vicino all'Università di Nairobi, che ci permetta, attraverso l'affitto degli alloggi, di mantenere i nostri progetti in Kenya, in particolare, l'allestimento di alcuni dispensari e ambulatori, la realizzazione di attività pastorali e il sostegno scolastico di bambini.